

GESU', Divina Misericordia

La **Divina Misericordia** è Gesù stesso. La devozione a Lui è stata propagata per iniziativa di S. Faustina Kowalska in tutto il mondo, con lo scopo di avere fiducia nella **misericordia** di Dio e di adottare un atteggiamento misericordioso verso il prossimo.

La Festa della Misericordia è celebrata **la prima domenica dopo Pasqua**, ovvero la seconda Domenica di Pasqua, attualmente chiamata Domenica della Divina Misericordia.

“L'umanità non conoscerà la pace finché non si rivolgerà alla fonte della mia misericordia” (Sr. Faustina).

“Rivolgiamoci a questa fonte. Chiediamo a Cristo il dono della misericordia. Lasciamo che ci abbracci e ci penetri. Abbiamo il coraggio di tornare a Gesù, di incontrare il suo amore e la sua misericordia nei sacramenti. Sentiamo la sua vicinanza e tenerezza e allora anche noi saremo più capaci di misericordia, pazienza, perdono e amore”. Nella misericordia di Dio il mondo troverà la pace e l'uomo la felicità”. *Gesù, il Cristo, morto e risorto, ci dona la misericordia del Padre. Apriamogli il cuore, dicendo con fede: “Gesù, confido in Te”.* (papa Francesco).

Il messaggio di luce e di speranza della Divina Misericordia si diffonda in tutto il mondo, spinga alla conversione i peccatori, soppisca le rivalità e gli odi, apra gli uomini e le nazioni alla pratica della fraternità. (Giovanni Paolo II)

Domenica 23 aprile: Festa della famiglia e degli Anniversari

E' importante e bello celebrare la realtà della famiglia come dono di Dio, per il bene delle persone che la compongono. Testimoniamo nella società che la famiglia è l'esperienza più bella e più cara che possiamo vivere e costruire. Nella festa degli Anniversari di Matrimonio ringraziamo il Signore per gli anni vissuti insieme, per il dono dei figli, rinnoviamo i nostri impegni, chiediamo l'aiuto del Signore per la vita che abbiamo davanti.

S. Messa comunitaria: ore 10,30. Pranzo della Festa: ore 12,30. Possono partecipare tutti. Sono invitati specialmente quanti in questo 2023 ricordano anniversari particolari di Matrimonio.

Il brano del vangelo di questa domenica ci riporta due apparizioni di Gesù risorto, la prima, la sera di Pasqua ai discepoli chiusi nel cenacolo e l'altra, otto giorni dopo, sempre nel cenacolo con la sottolineatura della incredulità di Tommaso e poi della sua fede.

Il saluto di Cristo risorto è sempre "Pace a voi". E' la pace di Cristo morto e risorto, la pace della pasqua, la pace della riconciliazione degli uomini con Dio e degli uomini tra di loro, è la pace di cui ha sempre bisogno il mondo, di cui ha estremo bisogno in questi tempi, in questi giorni.

Gesù dà agli apostoli e alla Chiesa la stessa sua missione: "Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi". Primo compito di questa missione è accogliere lo Spirito Santo e perdonare i peccati, far incontrare le persone con la misericordia di Dio.

In questo primo incontro manca Tommaso. Di fronte al racconto degli altri, egli si ostina a non credere: "Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi, se non metto la mia mano nel suo costato, non crederò".

L'incontro della domenica successiva sembra voluto da Gesù proprio per incontrare Tommaso (che avrà passato una settimana d'inferno nel suo essere senza fede) per aiutarlo a credere, per confermarlo nella sua adesione a Lui morto e risorto e alla comunità degli altri (la Chiesa). Gesù dice: "Metti il dito, metti la mano. e non essere più incredulo, ma credente". Queste parole dobbiamo sentirci caldamente rivolte anche a noi. Tommaso riesce a pronunciare l'espressione più alta della fede: "Tu sei il mio Signore e il mio Dio".

Itinerario della visita e benedizione alle Famiglie:

Lunedì 17 aprile: via **PLAUTO**, i numeri pari

Martedì 18 aprile: via **PLAUTO**, i numeri dispari

Via **CORELLI**, i numeri pari da 8 a 18

Mercoledì 19 aprile: via **Romeo GALLI** i numeri pari

Via **CORELLI** i numeri pari da 20 a 50.

Giovedì 20 aprile: via **Romeo Galli**, i numeri dispari

Venerdì 21 aprile: viale **CORRIDONI**, vie: **Zanetti, Tosi, Mordani, Verità**

GESU', Divina Misericordia

La **Divina Misericordia** è Gesù stesso. La devozione a Lui è stata propagata per iniziativa di S. Faustina Kowalska in tutto il mondo, con lo scopo di avere fiducia nella **misericordia** di Dio e di adottare un atteggiamento misericordioso verso il prossimo.

La Festa della Misericordia è celebrata **la prima domenica dopo Pasqua**, ovvero la seconda Domenica di Pasqua, attualmente chiamata Domenica della Divina Misericordia.

“L'umanità non conoscerà la pace finché non si rivolgerà alla fonte della mia misericordia” (Sr. Faustina).

“Rivolgiamoci a questa fonte. Chiediamo a Cristo il dono della misericordia. Lasciamo che ci abbracci e ci penetri. Abbiamo il coraggio di tornare a Gesù, di incontrare il suo amore e la sua misericordia nei sacramenti. Sentiamo la sua vicinanza e tenerezza e allora anche noi saremo più capaci di misericordia, pazienza, perdono e amore”. Nella misericordia di Dio il mondo troverà la pace e l'uomo la felicità”. *Gesù, il Cristo, morto e risorto, ci dona la misericordia del Padre. Apriamogli il cuore, dicendo con fede: “Gesù, confido in Te”.* (papa Francesco).

Il messaggio di luce e di speranza della Divina Misericordia si diffonda in tutto il mondo, spinga alla conversione i peccatori, soppisca le rivalità e gli odi, apra gli uomini e le nazioni alla pratica della fraternità. (Giovanni Paolo II)

Domenica 23 aprile: Festa della famiglia e degli Anniversari

E' importante e bello celebrare la realtà della famiglia come dono di Dio, per il bene delle persone che la compongono. Testimoniamo nella società che la famiglia è l'esperienza più bella e più cara che possiamo vivere e costruire. Nella festa degli Anniversari di Matrimonio ringraziamo il Signore per gli anni vissuti insieme, per il dono dei figli, rinnoviamo i nostri impegni, chiediamo l'aiuto del Signore per la vita che abbiamo davanti.

S. Messa comunitaria: ore 10,30. Pranzo della Festa: ore 12,30. Possono partecipare tutti. Sono invitati specialmente quanti in questo 2023 ricordano anniversari particolari di Matrimonio.

Il brano del vangelo di questa domenica ci riporta due apparizioni di Gesù risorto, la prima, la sera di Pasqua ai discepoli chiusi nel cenacolo e l'altra, otto giorni dopo, sempre nel cenacolo con la sottolineatura della incredulità di Tommaso e poi della sua fede.

Il saluto di Cristo risorto è sempre "Pace a voi". E' la pace di Cristo morto e risorto, la pace della pasqua, la pace della riconciliazione degli uomini con Dio e degli uomini tra di loro, è la pace di cui ha sempre bisogno il mondo, di cui ha estremo bisogno in questi tempi, in questi giorni.

Gesù dà agli apostoli e alla Chiesa la stessa sua missione: "Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi". Primo compito di questa missione è accogliere lo Spirito Santo e perdonare i peccati, far incontrare le persone con la misericordia di Dio.

In questo primo incontro manca Tommaso. Di fronte al racconto degli altri, egli si ostina a non credere: "Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi, se non metto la mia mano nel suo costato, non crederò".

L'incontro della domenica successiva sembra voluto da Gesù proprio per incontrare Tommaso (che avrà passato una settimana d'inferno nel suo essere senza fede) per aiutarlo a credere, per confermarlo nella sua adesione a Lui morto e risorto e alla comunità degli altri (la Chiesa). Gesù dice: "Metti il dito, metti la mano. e non essere più incredulo, ma credente". Queste parole dobbiamo sentirle caldamente rivolte anche a noi. Tommaso riesce a pronunciare l'espressione più alta della fede: "Tu sei il mio Signore e il mio Dio".

Itinerario della visita e benedizione alle Famiglie:

Lunedì 17 aprile: via **PLAUTO**, i numeri pari

Martedì 18 aprile: via **PLAUTO**, i numeri dispari

Via **CORELLI**, i numeri pari da 8 a 18

Mercoledì 19 aprile: via **Romeo GALLI** i numeri pari

Via **CORELLI** i numeri pari da 20 a 50.

Giovedì 20 aprile: via **Romeo Galli**, i numeri dispari

Venerdì 21 aprile: viale **CORRIDONI**, vie: **Zanetti, Tosi, Mordani, Verità**

